Sabato 28 Gennaio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 24
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6
Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 2-68) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

Università Popolare Fascista

L'esaltazione dell'Arte musicale del Tomadini

Ieri sera, all'Università Popolare dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto, il Maestro di Musica prof. Alessandro Coppotelli trattò dell'evoluzione della musica sacra, dai primi canti cristiani fino ai giorni nostri riscotendo vivissimi applausi.

L'oratore, dopo di aver accennato all'origine dei canti cristiani e illustrato l'opera artistica dei SS. Ambrogio e Gregorio Magno, diretta a dare alla Chiesa una musica più adatta e perfetta per l'anima del popolo, passa all'epoca fiamminga che va dal 1300 al 1600, e descrive tutti i difetti e gli errori nei quali erano caduti quei maestri, fra quali Giovanni Obrecht che si servì nientemeno delle arie di canzonette profane per comporre le sue Messe, sì da trasformare la Chiesa in luogo tutt'altro che sacro all'adorazione intima del Creatore.

«Eppure, egli dice, la gloria coronava i sapienti maestri della Fiandra e tutta l'Europa s'inchinava al loro ingegno, mentre le Corti con i loro imperatori, il Vaticano, con i suoi Papi chiamavano i musicisti fiamminghi presso di loro...

**

L'attenzione più profonda accompagnò dal principio alla fine l'oratore; e gli applausi unanimi e insistenti coronarono la sua dotta, e ad un tempo calorosa apprezzatissima conferenza. Molti si congratularono con il chiaro maestro sig. Coppotelli.

La tessera fascista per il 1928

Il segretario Politico del Fascio avverte tutti gli iscritti, che entro il 31 corrente dovranno essere versate le quote per ritirare la tessera, presso il segretario amministrativo rag. Antonio Persoglia.

Chi non soddisferà a questo obbligo entro i termini sopra accennati, sarà ritenuto dimissionario.

Mesto anniversario

Domani ricorre l'anniversario del decesso di un nostro ottimo concittadino, il cav. Nicolò Piccoli, bella figura di combattente che, sebbene arrivato ad una certa età, abbandonava il proprio commercio per indossare la divisa militare ed arruolarsi a fianco dei suoi fedeli alpini; e chiusa la guerra contro i nemici esterni, fu tra i fascisti della prima ora, entusiasta del movimento di rinnovazione della nostra Patria diletta.

Il cav. Piccoli, marito e padre modello, ha dato la sua preziosa opera in pro di molte amministrazioni, dove è sempre ricordato con rimpianto.

In questo giorno anniversario è doveroso ricordarlo pubblicamente, anche perchè la famiglia sappia che la memoria di lui si conserva nel cuore di tutti con riconoscenza ed accorato affetto.

REMANZACCO

Mortale investimento

Bimba travolta da un camion

Stamane, verso le 8.30, è avvenuta nel centro del paese una mortale disgrazia: una piccina, Maria Bertoni di anni cinque, è stata investita da un camion proveniente da Caporetto. Questo, che procedeva sulla sua destra, a velocità normale, si trovò sbarrato il passo da un camioncino (adibito alla raccolta del latte) fermo sulla strada, nei pressi della piazza. Lo «chauffeur» della macchina in corsa, Santino Andreani, fu costretto a spostarsi e proprio in quello la piccina — recando in mano una bottiglia — sbucava da dietro il camioncino, per attraversare la via. Un attimo tragico!

Lo «chauffeur» frenò con la maggior prontezza possibile; ma, purtroppo, la disgraziata bimba andò a finire sotto le ruote del camion.

Dalla macchina investitrice scesero i commercianti Beniamino Vasco di Giovanni, di anni 36 di Gioia del Colle, e Giuseppe Mainari fu Benedetto d'anni 42, di Portoferraio, entrambi residenti a Caporetto. Costoro (che erano diretti a Udine per delle compere) e l'Andreani, con l'animo angosciato per il doloroso incidente, raccolsero la piccola Maria. Purtroppo la poveretta spirava quasi all'istante.

L'insilamento dei foraggi

Una opportuna indagine del Governo

ROMA, 27. — La teoria e la pratica hanno ormai confermato molteplici vantaggi tecnici e economici (riduzione delle perdite di sostanze nutritive, diminuzione delle spese di mano d'opera, aumento delle disponibilità foraggere, ecc.), che, in confronto alla ordinaria fienagione, vengono a realizzarsi colla pratica dell'insilamento dei foraggi. La diffusione di tale pratica si ravvisa per l'Italia tanto più necessaria in quanto la deficienza della nostra produzione foraggera rappresenta soprattutto nell'Italia meridionale e insulare uno dei maggiori ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un incremento qualitativo e quantitativo del nostro patrimonio zootecnico adeguato alle crescenti necessità del paese. Nell'intento di stimolare e premiare gli agricoltori resisi particolarmente benemeriti in così importante campo di attività, l'on. Belluzzo ministro dell'Economia Nazionale, nel maggio 1927 bandì un concorso fra i proprietari e conduttori di aziende agricole situate in qualsiasi provincia del regno i quali avessero, in via normale, e continuativa attuata razionale conservazione del foraggio a mezzo di silos. L'appello che ha ottenuto un notevole successo, avendovi risposto numerosissimi agricoltori di ogni parte d'Italia, ha messo, fra l'altro, in evidenza la confortante diffusione dell'insilamento, con moderni sistemi, anche in zone ad agricoltura poco attiva. L'esame della speciale commissione giudicatrice compirà per le varie domande presentate, in relazione al sistema di conservazione alla qualità e alla quantità dei foraggi insilati, e ai risultati conseguiti, fornirà ulteriori preziosi elementi per la pratica.

Allo scopo, poi, di integrare efficacemente l'iniziativa, il ministro della economia nazionale on. Belluzzo d'intesa coll'Istituto centrale di statistica, ha preordinato l'accertamento del numero totale e della capacità dei sylos per foraggi esistenti in tutto il paese: l'indagine dovrà mettere altresì in evidenza quanto in linea tecnica ed economica si riferisce all'insilamento, consentirà di raccogliere e vagliare i dati più caratteristici di questa importante pratica agricola. Su di ciò l'on. Belluzzo si propone basarsi per ulteriore azione che intende spiegare a favore dell'insilamento dei foraggi.

MORTEGLIANO

L'annuale Fiera di S. Paolo

Una moltitudine di gente, malgrado il tempo poco propizio, accorse l'altro ieri, da ogni parte della Provincia, per la tradizionale Fiera di S. Paolo, attrattavi anche dall'annunciato concerto-accademia che ebbe luogo in Duomo.

Il mercato fu animatissimo, e numerosi furono gli affari conclusi.

Al mattino ebbe luogo la Messa solenne celebrata con Pontificale da mons. Palese; durante la funzione la cantoria locale interpretò magnificamente la Messa Eucaristica del Perosi. Sedeva all'organo il m. don Pigani che rivelò ancora una volta le doti di musicista esperto.

Nel pomeriggio si svolse, ottenendo un entusiastico successo da parte della folla che gremiva il Tempio, il Concerto-Accademia.

Alla sera seguì, nel Teatrino del Ricreatorio, l'annunciata recita di «Frugolino»; tre atti recitati con successo dei dilettanti di Codroipo.

PALUZZA

Corso sciatori di Tarvisio

(27). Sono partiti ieri alla volta di Tarvisio tre nostri competitori dello Sport sciistico. Lo sforzo nobile e degno che sapranno compiere i nostri compaesani li porterà, non ne dubitiamo, a buoni risultati: ciò che auguriamo loro coi nostri migliori auguri.

Dalle Basse

PALMANOVA

Conferenza De Lorenzi

L'altra sera, presente un numeroso e scelto pubblico, è seguita all'Università Popolare l'annunciata conferenza del Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il quale ha svolto il tema «L'economia nella sue origini storiche», con dotta parola e larghezza di commenti.

Il pubblico, che seguì attentamente l'interessante conferenza, tributò infine all'egregio oratore, scroscianti e prolungati applausi.

Corso bandistico

Dal 25 gennaio al 10 febbraio è aperta l'iscrizione al corso bandistico, che ha per iscopo la formazione di un unico Corpo musicale in luogo delle bande che esistevano in passato. L'iscrizione è libera a tutti.

Mercato animali

Il mercato di questa settimana fu molto animato, fatto questo che dimostra ognor più l'avvenuta affermazione del mercato di Palmanova come, uno dei migliori della Provincia. Vennero stipulati molti contratti di compra - vendita oltre che in vitellame anche in vacche da latte e da riproduzione. Si notò un evidente rialzo dei prezzi sulla base del 12 e 15 per cento. Capi bestiame entrati 450 compresi gli ovini ed i caprini. All'ispezione sanitaria non vennero riscontrate malattie infettive in atto.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Bonifica Fraida e Bacini contermini.

Il giorno di mercoledì 25 corr. si è riunito in Palazzolo il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Fraida e Bacini Contermini.

Ha presieduta l'adunanza il gr. uff. dott. Domenico Rubini e vi sono intervenuti i signori Consiglieri: cav. uff. Zorze, Podestà di Palazzolo, co. avv. Nicolò Pancera di Zoppola, dott. Marzotto, Galliussi, Fabbro Giuseppe, Fabbro Giovanni e Lovisutti.

Venne subito discusso l'importantissimo argomento della bonifica agraria del comprensorio consorziale e ciò in relazione alla recentissima classifica di tutto il territorio della Bassa Friulana tra i comprensori soggetti a trasformazione fondiaria di pubblico interesse ed alle favorevoli provvidenze fatte dal Governo Nazionale nel riguardo del credito per tali opere di notevolissima importanza sociale.

Parecchi Consiglieri intervennero nella discussione facendo rilevare specialmente come parte del territorio della bonifica sia frazionato in piccole proprietà e come vi sia quindi una non lieve difficoltà nell'uniformare e nell'eseguire i diversi lavori di assoluto bisogno. L'attenzione si è rivolta specialmente alle opere neccessarie per attivare in tutti i fondi il prosciugamento delle acque con l'apertura di fossi e scoline adducenti nei collettori della bonifica di strade poderali.

Il Consiglio infine ebbe a deliberare di addivenire alla compilazione di un progetto che comprenda l'apertura dei fossi intesi ad assicurare lo scolo dei terreni e delle strade perchè necessarie e per dare l'accesso ai diversi fondi, incaricando il Presidente di studiare il migliore modo di finanziamento delle opere stesse.

Vennero approvate successivamente le norme per regolare il servizio dell'incaricato delle funzioni di guardiano-stradino e stabilito di distribuire a tutti i consorziati l'estratto delle norme regolamentari relative alla conservazione delle opere di bonifica e ciò a fine di rendere edotti i consorziati medesimi delle disposizioni al riguardo ed evitare delle contravvenzioni.

Vennero estratti per ultimo i Consiglieri da rinnovarsi nelle nuove elezioni consorziali.

TALMASSONS

Fine del corso d'istruzione per agricoltori adulti a Flambruzzo.

Col giorno 21 c. m. ha avuto luogo la chiusura del corso d'agricoltura, svolto in Flambruzzo a cura del dott. Minutello Reggente la Sezione di Cattedra di Latisana, per gli agricoltori del Comune di Rivignano. A tale corso hanno partecipato regolarmente una sessantina di agricoltori ai quali il dott. Minutello, nella numerosa serie di conferenze, ha esposto con cura e chiarezza tutti gli argomenti principali riguardanti la moderna agricoltura e cioè:

Della pianta in generale; dei terreni e della sistemazione e lavorazione dei terreni; delle concimazioni e dei concimi; delle rotazioni agrarie; delle colture industriali e sarchiate; delle colture cerealicole; delle colture foraggere; della conservazione dei foraggi; dell'allevamento del bestiame; delle coltivazioni arboree (gelso, vite e fruttiferi); degli innesti; della cooperazione in agricoltura, ecc. Data la zona, il dott. Minutello si è particolarmente soffermato sulle sistemazioni dei terreni di bonifica e sulle irrigazioni.

Gli agricoltori che hanno frequentato con assiduità veramente lodevole il corso, sono rimasti molto soddisfatti delle utilissime cognizioni tecnico-agrarie apprese al corso stesso e si ripromettono certamente di metterle in pratica, collaborando in tal modo, al rapido auspicato miglioramento della nostra agricoltura.

La Sezione di Cattedra inizierà fra giorni un identico corso nel comune di Palazzolo dello Stella ed in seguito ne svolgerà un altro ancora nel comune di Ronchis.

CERVIGNANO

I mercati

(27) Ieri si è svolto il consueto mercato settimanale di granaglie, verdure e pollame. Come al solito, numerosissime persone dei paesi circonvicini sono affluite nella nostra cittadina per vendere i loro prodotti. Furono portati, tra l'altro, oltre un centinaio di quintali di granoturco che furono tutti venduti a prezzi sostenuti.

Venerdì prossimo, 3 febbraio, vi sarà pure il mercato mensile degli animai, per il quale grande è l'aspettativa, in quanto numerosi allevatori hanno già assicurato il loro intervento. Si ha quindi ragione di sperare che anche il prossimo mercato, come quello del 5 corrente, riuscirà completamente. Il mercato si sarebbe dovuto tenere giovedì 2 febbraio; siccome però detto giorno è festivo, fu rimandato a venerdì prossimo.

La Banca del Friuli, come pratica già a Udine, anche a Cervignano ha stabilito apposito servizio per ricevere i depositi di garanzia per gli animali che si compravendono sul mercato.

In complesso le previsioni sono veramente ottime, anche perchè gli agricoltori e le numerose amministrazioni della zona hanno promesso tutto il loro valido appoggio e il più ampio interessamento perchè i mercati in questo importante centro abbiano a prendere uno sviluppo sempre maggiore.

L'artigianato italiano per Romano Mussolini

Collaborazione a «La Patria del Friuli»

Roma, 25 gennaio

Chi entra nella mostra del mobile in via Nazionale, con l'idea di ricrearvi l'occhio e di acquistare nuove idee, prova dapprima una delusione: non si tratta di esposizione di mobili, bensì di progetti e di disegni per uno studio di alto funzionario ministeriale. C'è però una nota d'arte nel salone d'ingresso decorato con stoffe antiche, con lumi preziosi, con bei cuoi lavorati, con tappeti autentici e in qualche gruppetto di mobili sparsi qua e là, ma senza attinenze colla mostra. Questa ricopre le pareti con bozzetti, schizzi, prospetti, relazioni dei varii studi presentati al nobilissimo concorso.

Ma nella penultima sala, una lieta sorpresa gentile è riserbata al pubblico che va in cerca di realizzazioni e consta nei doni bellissimi che l'artigianato italiano dona al figliolo dell'«artiere magnifico», che questa mostra volle e visitò con amore, al piccolo figiolo suo, Romano Mussolini, la cui venuta fu accolta festosamente, con tenerezza commossa, da tutti i cuori italiani.

Quattro sono i doni esposti alla continua ammirazione dell'Urbe.

Come friulana, dò il posto d'onore ad un mirabile lavoro che un cartello definisce «Lucerna per la blanda luce alla culla di Romano Mussolini», dono delle Comunità Artigiane e fasciste di Udine, lavoro destinato a dar luce e che può veramente definirsi «luminoso d'arte e d'amor vigile», che E. Marcolini creò, che A. Dall'Oste eseguì. Da una doppia robusta base di ferro battuto, adorna di indovinati simboli, balza agilmente il fascio littorio il quale regge oltre la lampada elettrica, quattro antiche lucerne minuscole in rame patinato del tempo e che sembrano voler simboleggiare l'offerta e vaticinare una vita «che arda soave» al nuovo arrivato.

La cupola del paralume, che reca lo stemma di Udine, è sorretta da un'alta fascia di rame sbalzato a disegno veramente artistico ed è completata da una fascia di ricamo su rete (che ripete i simboli di cui è adorno il fascio littorio) finita in una frangia di nodini perfetti. Il lavoro poderoso e geniale è in tutto degno dell'arte friulana e dei friulani... una delle più laboriose, tenaci e realizzatrici stirpi dell'

«itala gente delle cento vite»

che fu superbo vaticinio di Giosuè Carducci.

***

L'artigianato napoletano offre al piccolo Romano un servizio da caffè - latte in oro; il piatto è finemente sbalzato a fiori e a frutta, la tazza, a due manici, è adorna di una spiga e il cucchiaio da un ramo di quarcia — ricordo della quercia piantata dal Duce, nel giorno del lieto avvenimento di sua famiglia. I tre pezzi sono rinchiusi in un artistico cofano foderato di velluto verde - scuro, impresso a gigli.

***

La culla dello scultore Brozzi e dell'architetto Manni, realizzata dall'ebanista Barberato, i cui bronzi vennero fusi da granata, ha quercia e bronzo per materie prime. Ha una artistica forma allungata di nave, sulla cui prua un'aquila imperiale porta e sostiene colle ali il peso, e porta incavato nel legno la data dell'anno quinto e il fascio romano, mentre ha i sostegni a forma di rozza ancora ed ha altri ornamenti di bronzo.

L'oppoggio per il velo bianco, destinato a proteggere i sonni del piccolo è formato da grossi fili di rame legati a fascio e finisce in una artistica testa dorata.

E' bello che gli artigiani italiani abbiano adoperato nei varii doni il rame... che unisce al ricordo del focolare, della vecchia famiglia, quello delle virtù domestiche di nostra gente...

***

Terzo dono è la «dondoletta» realizzata da Primo Cicconcelli, romano, tutta grazia e simbolismo.

Sorretta da un telaio, su cui svolazzano giocondamente delle rondini azzurre, e spigolano delle bianche colombe, una seggiolina pende da robusti rocchetti di rame che ne permettono il dondolio....: ed è la più graziosa seggiolina che sia dato immaginare.

Essa reca impresso, là dove Romano poserà la sua testa, la cometa con lunga coda che apparve ai Re Magi, mentre, dove egli poserà i piedini, tre pulcini aprono l'avido becco. Agli angoli del telaio, spighe e olivo s'intrecciano accanto alle iniziali R. M. che consacrano la proprietà della graziosa «dondoletta».

L'ultimo dono, di gran valore artistico, è un'acqua santiera, lavorata da quella «maga» del cuoio che è Antonietta Cesa. Ella tratta il cuoio in modo da farlo apparire dorato, bronzato, colorato in mille toni diversi e pastosi, pieno di luce e di duttilità.

L'acquasantiera ha, in alto, la forma di un capitello con due nicchie: nel capitello spicca una croce d'oro sfumato adorna di fiori sotto cui un pettirosso canta... grazioso richiamo alla leggenda dell'uccello gentile che, posando sul cuore di Cristo in croce, ebbe macchiato il petto del sangue divino.

Le due nicchie contengono, fermati da un «passante» di cuoio che sembra argento, un cero benedetto ed un ramoscello di olivo. In basso, il cuoio è foggiato a piccolo recipiente per l'acqua lustrale, e dei fiori balzano a circondarlo coi loro steli rosati.

Arte per l'infanzia

Restiamo sempre in via Nazionale, all'Esposizione di Belle Arti, che racchiude la Mostra marinara e quella di Fiume italiana, e restiamo ancora nel campo infantile, in un salottino modello a bordo di un transatlantico, che deve servire da gioco ai piccoli viaggiatori.

Le pareti sono chiare con dipinti degli orsi polari, delle navi e tre rudimentali carte dell'Italia, dell'America e del mondo, adatte alla mentalità dei piccoli ospiti; alcuni arazzi della ditta Lenci pendono dalle pareti.

Appena entrati, ecco una di quelle cosidette «gox» che tutte le madri addottano per rinchiudervi in libertà le loro creature, quando incominciano ad alzarsi in piedi, senza che sia necessaria una continua sorveglianza. Essa è stata inventata da S. M. la Regina Elena per la sua primogenita principessa Jolanda.

In questo elegante salottino la «box» ha un materasso dipinto a scimmie e a scimmioni che saltano e nuotano, ed ha alcuni pittoreschi cuscini sui cui posare la testa e una meravigliosa bambola Lenci. La balaustra a cui i piccini devono aggrapparsi per imparare a camminare, è in legno e decorata con maschere italiane (Brighella, Arlecchino, Pantalone, Rosaura ecc).

Il tavolino per la merenda ha le tazze ed i piattini decorati con navi e con delfini guazzanti; altre tavole per gioco hanno tappeti Lenci, raffiguranti barche, selvaggi, antropofagi, piroghe. Un grandissimo scaffale eguale alle sedie ed alle poltroncine contiene dei modelli di legno di bastimenti, libri infantili, bestie di legno e di pezza, scatole di giochi, ecc.

La stanza da gioco del transatlantico ha luce da una larga vetrata a cui si accede con uno scalino e dove un altro cuscino grande, dipinto a scimmioni natanti è pronto per gli ospiti che vorranno schiacciare il nasetto contro i grossi vetri. Agli angoli del balcone sono pronte due gigantesche bambole infrangibili, una mora e una parigina — tanto per abituare l'infanzia alle varie razze umane.. C'è anche un'esposizione di piante marine ed equatoriali nei loro relativi vasetti.... molto originali perchè esse sono in panno Lenci, e sono benissimo eseguite.

***

A proposito di arie per l'infanzia e della Casa Lenci, c'è all'Argentina uno spettacolo originale e frequentatissimo. La storia s'intitola «qui comincia la sciagura del signor Bonaventura» il popolare «tipo» del «Corriere dei Piccoli».

Il signor Bonaventura in carne ed ossa è Sergio Tofano, l'attore della compagnia Almirante il quale, essendo lo «Sto» che scrive la storiella e che la illustra, sa quindi personificare magnificamente... se stesso. Attorno a lui, vi sono i personaggi delle storielle e, infine, il donatore del «solito milione».

La messa in scena è tutta Lenci e consite in alcuni velari bianchi a cui sono appesi dei bambolotti ritagliati in panno dai vivaci colori; Lenci sono pure i varii costumi maschili e femminili, gli scatoloni da cappelli, ...tutto, insomma, fuorchè il famoso cane bassotto, il quale ha una gialla gualdrappa di tela.

Il botteghino del teatro mette sempre fuori il cartellino «tutto esaurito» quando si annuncia una nuova replica; sabato essa fu, per gentile pensiero del Governatore di Roma, (si sa che l'«Argentina» è di proprietà del Governatorato di Roma) data a settecento bambini poveri dei varii asili della capitale. Ad essa assistette la Principessa Giovanna, — sempre più cara al cuore degli italiani, perchè ella va sempre maggiormente assomigliando alla compianta Regina Margherita — che si dimostrò felice di assistere all'ora di svago procurata a tanti piccoli infelici, e che volle nel suo palco gli attori che si erano prestati gratuitamente e graziosamente a compiere un'opera buona.

24 gennaio.

Elena Morozzo Della Rocca Muzzati

SACILE

Ciclista investito da un'aut

27. — Ieri, verso le 16.30 l'automobile 166-73 M.I. sbucando dalla via Luigi Nono (ex via Ettoreo) senza dare nessun segnale, tagliava velocemente la via principale investendo il maestro Polidori Buonaventura di Vigonovo del Friuli che passava di là in bicicletta.

Per fortuna, l'insegnante se la cavò invece con lievi ferite al ginocchio e alla gamba sinistra. La ruota anteriore della bicicletta rimase fracassata.

POLCENIGO

Rinvenuto cadavere sopra una slitta

L'altro ieri, in località Mezzomonte, da alcuni boscaioli, fu rinvenuto sopra una slitta il cadavere del settantenne Angelo Modolo fu Andrea da Range di Polcenigo.

Avvertiti del fatto, si portarono sul luogo i carabinieri ed il medico condotto; fu accertato trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca, la quale colpì il povero vecchio, mentre come al solito, si recava con la propria slitta a far legna nel bosco.

S. VITO AL TAGLIAM.

Bambino gravemente ustionato!

Venne accompagnato ieri d'urgenza in questo Ospedale il bambino Mario Maccio di Emilio d'anni 2 di Prodolone, con ustioni diffuse di 2.o grado all'arto superiore sinistro, al dorso, al torace e all'addome. Egli si era rovesciato addosso una pentola di acqua bollente. Lo ha medicato il dott. Penasa. Il disgraziato piccino è stato trattenuto nel Pio Luogo: la prognosi è riservata.

Ferito da un morso di cavallo

Giuseppe Giabbardo fu Luigi d'anni 50 di Fossalta di Piave si presentò ieri all'Ospedale, con ferite lacero contuse alla faccia prodotte, egli affermò, dal morso d'un cavallo. Il dott. Penasa lo ha giudicato guaribile in giorni 10.

In Macchina

Amalia Guglielminetti arrestata

TORINO, 27. — A ora tarda di questa sera si è sparsa la voce in città, poi confermata, che Amalia Guglielminetti, implicata nel noto affare Pitigrilli, è stata arrestata per disposizione dell'autorità giudiziaria e condotta alle carceri, sotto l'imputazione di falso in scrittura privata e di calunnie. Mancano ulteriori particolari.

Violenti conflitti al Messico

MOKAMEY (Texas) 28. — *Un incendio causato da una esplosione ha distrutto oggi presso Mochamey una raffineria di petrolio. L'officina impiegava normalmente sessanta operai di cui nessuno finora risulta salvato. Alcuni testimoni riferiscono che un operaio è stato lanciato a sette metri di altezza ed è ricaduto poi fra le fiamme.*

Spaventosa esplosione in una officina

Sessanta vittime

NOGALES (Arizona). 28. — *Il console degli Stati Uniti a Mazatlan (Messico), qui giunto riferisce che violenti conflitti sono avvenuti nell'ultima settimana a Ixtlan fra le forze federali e i ribelli. Trentasette ribelli e quattordici soldati delle truppe federali sono rimasti uccisi.*

Mons. Skalsky condannato dal Soviet a 10 anni di reclusione

MOSCA, 28. — *E' terminato il processo contro mons. Skalsky. Il procuratore ha sostenuto l'accusa di attività controrivoluzionaria e di spionaggio nell'interesse di uno stato estero. Siccome questi atti sono stati compiuti prima dell'amnistia concessa in occasione del decimo anniversario della rivoluzione di ottobre, il procuratore ha proposto che l'accusato invece che a morte fosse condannato a dieci anni di carcere con la perdita dei diritti civili per cinque anni. La corte suprema, dopo due ore di discussione, ha riconosciute provate tutte le accuse meno quella di spionaggio ed ha condannato mons. Skalsky a dieci anni di reclusione con la perdita dei diritti civili per cinque anni.*

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista
Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

«In base all'Art. 5 dello Statuto che regola l'Associazione Generale Fascista Pubblico Impiego è fatto obbligo di adesione a tutti gli iscritti al P. N. F. Mentre invito i dipendenti Statali e Parastatali e degli Enti locali ad aderire all'Associazione del Pubblico Impiego che è una delle emanazioni del Partito, faccio presente che saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei Fascisti che non avranno dato la loro adesione. — Il Segretario Federale: avv. CESARE PEROTTI».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

In memoria del defunto Paris Nicolò padre del sig. Giovanni: Orfani di guerra 100 — Orfani di Rubignacco 100. I seguenti signori versarono L. 5 cadauno, formando un totale di lire 200:

Novello Guido, Travagini Ettore, Battistella Giovanni, Sinigaglia Giustino, Blasich Mario, Michelin Bonfilio, Otta Lorenzo, Padova rag. Giov. Del Forno Fratelli, Adami Attilio, Facci Baldo, Fabrizi Carlo, Trojani Remo, Fabiano rag. Gius., Dal Dan dott. Mario, Lunazzi rag. Carlo, Ticò rag. Ciro, Caselli Fortunato, Magon Mar. Guglielmo, Tosolini Fernando, Antoniacomi Fr., Codugnello Attilio, Cotterli Fr., Casoli cav. Pietro, Tamburlini Ant., Del Fabro Gius., Fracasso Gius., Vialardi Fr., Longega Arturo, Pellegrini Angelo, Pinto e Biasi (Ditta), Martinelli rag. Umberto, Blasich Gius., Turco avv. Vittorio, Nicosia rag. Giuseppe, De Paoli Giovanni, Rippa Mario, Biasoni Gius., Pellegrini Giov., Battistella Aderbale.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Chiussi: Rodolfo Burghart lire 10.

COLONIA ALPINA. — Per onorare la memoria di Luigi Lesfuzzi: Bonifacio Rizzani 5. — Per onorare la memoria di Mario Chiussi: Bonifacio Rizzani 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppe Frittaion: Umberto Chiurlo 10.

SESSIONE STRAORD. D'ESAMI nelle Scuole Elementari

Con l'autorizzazione del R. Ispettore, è indetta per il 10 febbraio prossimo una speciale sessione d'esami per adulti che abbiano bisogno d'un certificato di studio per ottenere o conservare qualche posto in aziende pubbliche o private. S'intendono per adulti coloro che abbiano superato l'età di 14 anni. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio anzidetto, entro il 9 febbraio. Nessuna altra sessione straordinaria d'esami sarà ulteriormente accordata nel corso di quest'anno scolastico.

A TUTTE LE FASCISTE DELLA SEZIONE DI UDINE

Tutte le fasciste della Sezione di Udine sono invitate a recarsi in sede a ritirare la tessera del 1928. Coloro che entro il corrente mese non si recheranno a ritirare la tessera, oppure a prenotarla, saranno ritenute senz'altro dimissionarie, e cancellate dall'albo delle iscritte.

UNIVERSITA' POPOLARE
La conferenza del prof. Nigris

Davanti ad un folto e distinto uditorio ieri sera il prof. sac. Leone Nigris ha tenuto l'annunciata conferenza su «La Terra» riscuotendo l'ammirazione e l'applauso generale.

Il problema del come la terra sia sorta ha attratto potentemente l'attenzione degli studiosi, che si sono affannati a farne risalire le origini a potenti cause fisico-dinamiche. Sorsero così svariate teorie. Tra queste predomina ed è comunemente accettata, quella che ne attribuisce la formazione ad una nebulosa dotata di movimento di rotazione, che con un progressivo raffreddamento ha dato origine ai mondi. Ed altri fenomeni di enorme importanza si affacciano all'osservazione degli scienziati, che tutti li spiegano scientificamente, ma dettando delle teorie che rimangono sempre al grado di ipotesi. Di fronte a questo continuo ipotizzare non è bello forse vedere un piano della Provvidenza, che ha dato ordine agli avvenimenti a vantaggio dell'uomo, che ogni cosa ha collocato al suo posto disciplinandone le forze o regolandone il movimento, per cui la terra ci appare come un grande poema di armonia?

L'oratore si è quindi occupato dell'avvenir della terra, in cui probabilmente un progressivo raffreddamento del sole porterà alla scomparsa di ogni forma di vita. Ed altre ipotesi si fanno ancora e cause di estinzione della vita stessa si vedono nella graduale scomparsa dell'anidride carbonica, nella possibilità di un urto con altro corpo celeste e in fenomeni radioattivi, diversamente agenti. Sono sempre ipotesi, nelle quali domina sovrano il grande mistero che ravvolge l'uomo e gli nasconde la verità, alla ricerca della quale egli si arrovella incessantemente.

La sistemazione finanziaria DEI COMUNI

Ieri è partito per la Capitale il Presidente della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici per la Provincia di Udine, on. gr. uff. Gino di Caporiacco, per trattare importantissime questioni riguardanti il finanziamento dei Comuni.

AVVISO AI BALILLA della Scuola di San Domenico

Tutti gli alunni delle classi 3., 4., e 5. della Scuola di San Domenico che intendessero inscriversi all'Opera Nazionale Balilla, sono tenuti a presentarsi domani (domenica) dalle ore 10 alle 11 alla sede de 40 Sestiere in Via del Carbone N. 2, accompagnati dai genitori o chi per essi.

CARNOVALE
FESTE E TRATTENIMENTI
I Veglioni del 1928

Messer Carnovale è giunto e di già il suo regno si estende dalle sale aristocratiche a quelle popolari, dalle feste pubbliche ai trattenimenti privati.

Ma son le prime avvisaglie — rumori in sordina — chè ancora il lieto Messere non impazza.

Il Nirvana degli amanti di Tersicore consiste come si sa, nei Veglioni. Son questi, a Udine, il vero «clou» del giocondo periodo carnovalesco e si annunciano quest'anno quanto mai ricchi di sorprese e di attrattive.

A cominciar dal 45.o Veglionissimo Studenti, organizzato a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla, l'11 febbraio prossimo, ci farà trascorrere una fantasiosa «Notte d'Oriente». Due orchestre e grandi novità.

Una grossa sorpresa riserba la sera del 15 febbraio, vigilia di Giovedì grasso: la resurrezione del «Gran Ballo Sport». Questa festa, che ha al suo passato tutta una collana di successi, ritorna alla ribalta cittadina per merito dell'Associazione Sportiva Udinese. Organizzato a vantaggio dell'educazione fisica, questo ballo di lusso avrà svolgimento nella gran de Palestra Sociale, magnificamente trasformata.

Il 16 febbraio, Giovedì Grasso, non mancherà al «Puccini» la pomeridiana «Festa delle Bambole», radunando a gaio convegno il mondo piccino della città.

Ed eccoci al 18 febbraio, che — dulcis in fundo — vedrà il trionfo del tradizionale «Veglionissimo Azzurro» organizzato quest'anno dai Combattenti e dalla Stampa. La fusione delle due iniziative renderà abbagliante la già luminosa festa, durante la quale si procederà all'elezione della Reginetta della Stampa e sarà posto in vendita un «Numero Unico» stampaiolo. La lieta folla carnovalesca troverà un'oasi di sogno: un angolo di cinesi voluttà.

Infine, domenica 19, nella Palestra dell'A. S. U. organizzato dalla detta Società, avrà svolgimento un «Ballo mascherato dei bambini». Simbatico suggello al festoso dominio di Messer Carnovale 1928.

GLI STUDENTI

Stasera, nelle simpatiche sale della Birreria Moretti, si svolgerà, dunque, l'attesissimo «festival» studentesco. Questa festa, riuscirà certamente, conforme alle precedenti, con l'aggiunta di qualche novità e di vieppiù maggiore animazione.

Presterà servizio l'indiavolato e simpatico «jazz goliardia», presentando nuove audizioni.

Ad evitare incresciosi rifiuti, gli organizzatori pregano gli interessati di presentarsi alla porta d'ingresso muniti di regolare biglietto d'invito.

AL FAMILIARE

questa sera seguirà una veglia danzante che riuscirà certo — com'è tradizione in questo simpatico ritrovo — brillante ed animata.

Varie sono le novità preannunciate.

AL DOPOLAVORO POSTELEGR...

seguirà pure un trattenimento, al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Presterà servizio una scelta orchestrina formata da soci e simpatizzanti della Sezione.

Domani, «the» danzante.

.. E A QUELLO FERROVIARIO

stasera avrà luogo un concerto vocale - istrumentale che terminerà con i consueti «quattro salti».

Nel pomeriggio di domani, seguirà il consueto trattenimento.

AL CLUB «SOCIALE»

La notizia, apparsa stamane su un giornale del mattino, in merito ad una trasformazione del Circolo Sociale, è completamente infondata.

Difatti stasera, nelle simpatiche sale, si svolgerà una veglia danzante con gare di danze a premio.

* *

Domani, al Teatro Puccini, quarta veglia danzante.

Feste da ballo seguiranno pure nella sale «Olimpia», alla «Rotonda» ed al «Gambrinus».

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
Il "Trovatore"
Stasera prima rappresentazione

Stasera avremo, dunque, la prima rappresentazione de «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, con protagonista il celebre tenore cav. Radaelli, Amalia Savettieri, soprano, Elena de Gabrielli contralto, Luigi Braga basso e Sleo Ravita baritono. Dirigerà il maestro cav. Adolfo Alvisi.

L'audizione delle prove, cui abbiamo assistito, ci ha convinti che si tratta di uno spettacolo veramente di primo ordine, allestito con ogni cura scenica e con ogni serietà artistica. Gli artisti formano un complesso magnifico. I cori e l'orchestra sono all'altezza della situazione e questa sera il pubblico sarà certo pienamente appagato.

Domani in mattinata, avrà luogo la seconda rappresentazione; a questa seguiranno le repliche nei giorni di martedì e di mercoledì alle ore 21.

Treni speciali riporteranno in Provincia gli ospiti che avranno avuto la comodità di prenotare (telefonicamente) i posti a sedere, rivolgendosi alla Direzione del Teatro (numero 30).

GRANDE «MATTINATA» AL RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Domani domenica alle ore 10.30 precise, nel simpatico ritrovo di via Tiberio Deciani avrà luogo una grande mattinata. La compagnia filodrammatica si produrrà con «Il piccolo Parigino» di A. P. Berton; lavoro non nuovo, ma sempre piacevole. Seguirà l'esilarantissima farsa «Signori... signori».

L'ora comoda e la fama che godono gli attori, permettono le più rosee speranze circa il concorso di pubblico.

Per facilitare l'esportazione alle Piccole Industrie

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, perseverando nelle sue finalità di promuovere e sviluppare l'attività economica ed il perfezionamento tecnico della Piccola Industria, va estendendo e facilitando lo smercio dei relativi prodotti, specialmente sui mercati esteri, facendo intervenire, quando occorra, il proprio Istituto di Credito.

Mentre Fiduciari dell'Ente vengono direttamente inviati nei più importanti mercati d'esportazione per richiamare l'attenzione sui prodotti italiani, ed attivarne la richiesta, presso la sede dell'Ente in Roma e presso l'Ufficio di Firenze, sono ordinate esposizioni permanenti di campionari dove, senza spesa alcuna per i produttori, è assicurata l'assistenza di personale tecnicamente e commercialmente specializzata per le trattative con gli acquirenti.

I piccoli industriali friulani si renderanno certamente conto dell'importanza delle provvidenze adottate e dell'opportunità che anch'essi abbiano ad approfittare del proficuo vantaggio che viene loro offerto dall'avviata organizzazione.

A tale scopo è stato preparato uno schema di convenzione che viene stipulato con i piccoli industriali che affidano all'Ente la esportazione dei loro prodotti.

Presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine — Piazza Vitt. Emanuele, Loggia S. Giovanni 5 — gli interessati potranno prendere visione delle norme che regolano tale tipo di convenzione.

E' questa una nuova pratica forma di attività dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie dalla quale i nostri piccoli industriali ritrarranno non pochi benefici iniziando relazioni di affari che dovranno certamente svilupparsi a tutto loro vantaggio.

BICCHIERATA D'ADDIO

Ieri l'altro, i funzionari dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine addetti al servizio Tasse di Fabbricazione, si sono dati convegno presso la pasticceria Barbaro, per offrire una bicchierata in onore del loro collega Ufficiale Tecnico sig. Concetto Genovese, trasferito all'Ufficio Tecnico di Catania. Il Commissario Tecnico sig. Raffaele Martinetti, a nome dei colleghi e con appropriate parole, offrì un'artistica penna d'oro al festeggiato.

Il sig. Genovese, visibilmente commosso, ringraziò, dicendo che conserverà vivo il ricordo della sincera manifestazione di affetto tributatagli, e che non dimenticherà mai questa bella terra che l'ha ospitato per parecchi anni. Al partente, i nostri più sentiti auguri.

Nel mondo degli affari

Un grosso fallimento

Ieri in Tribunale seguì la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Società Agricola Industriale di Pordenone.

Il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini, fece la relazione dalla quale appare come la società stessa costituitasi nel 1920, svolse dapprima un lavoro proficuo per la vendita di macchine che venivano ad esse inviate dalla Germania. Poi la concorrenza e il genere stesso delle macchine non adatte per i bisogni locali fecero sì che gli affari si arenassero. Qui cominciarono le perdite fortissime, nè valse l'essersi la società messa ultimamente a negoziare in ferramenta per salvarsi dal fallimento. Le perdite erano state così forti che ogni sanatoria fu impossibile.

Il bilancio si concreta nelle seguenti cifre: attivo lire 184.938.15, passivo lire 572.818.60, sbilancio lire 388.580.45.

La relazione fu approvata, e il curatore confermato.

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Antonio Sgorlon da Tricesimo. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Di Pietro, curatore provvisorio l'avv. Bellavitis.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 13 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, la chiusura del processo di verifica al 12 marzo.

— Raffaello Morandini da San Giorgio di Nogaro. Ha nominato giudice delegato l'avv.ca v. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Allatere. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 9 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, a chiusura del processo di verifica al 15 marzo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: Bonifacio Pezzarini commerc. Maria Greatti impieg. — Rodolfo Piani portalettere Maria Vittorio operaia.

Matrimoni: Luciano Venier orefice Ines Canciani sarta.

Morti: Feder. Driussi fu Giov. a. 53 imprenditore — don. Giov. Matassi fu Sante a. 64 sacerdote.

Cronaca Sportiva

Le gare sciatorie a Ravascletto
L'elenco degli iscritti

Domani a Ravascletto verrà disputato il campionato friulano di sci, in una gara che riuscirà delle più importanti, anche per il numero dei partecipanti, e per quello che formerà il pubblico degli appassionati.

Diffatti oltre che la Sciatori friulani, hanno organizzato gite a Ravascletto l'Alpina Friulana e il Dopolavoro.

Le gare che avranno inizio alle ore 9.30, comprendono due prove, juniores su percorso di 8 chilometri, e seniores su percorso di 15 chilometri. Entrambi i percorsi saranno visibili dal traguardo.

Ecco l'elenco degli inscritti:

Categoria Seniores

Gruppo alto But: De Franceschi Francesco, Maier Francesco, Isidoro Tassotti, Motocutti Guerrino.

Gruppo Val Calda: Revereto Francesco, Da Pozzo Augusto, Da Pozzo Arcangelo, De Infanti Antonio, De Crignis Umberto.

Gruppo Monte Cavallo (Pordenone): D'Andrea Osvaldo.

Gruppo Monte Nero (*Cividale*): Petrussi Ernesto, Cesa de Marchi Vittorio, Faroni Carlo, Daniels Eugenio.

Gruppo Moggio Udinese: Vuerich Sebastiano, Fabbro Richelmo, Gallizia Italico, Filaferro Romeo, De Grandi Giorgio.

Mancano dieci inscritti del Gruppo Val di Gorto e Monte Biona di Sauris.

CAT. JUNIORES

Gruppo Valcalda: Da Pozzo Benigno, De Crignis Aldo, De Crignis Oreste, De Crignis Virgilio, De Infanti Rino.

Gruppo Monte Cavallo (Pordenone) Bocanga Mario, Maddalena Francesco, Maddalena Carlo Alberto, Zuliani Laerte.

Gruppo Monte Nero (Cividale): Marino Alfonso, Vattolo Mario, Adami Giuseppe, Gon Fedele, Blasich Cesare.

Gruppo Alto Tagliamento: Cucchini Osvaldo, Candotti Giovanni.

Gruppo di Moggio Udinese: Fabbro Silvio, Spinato Giovanni.

CATEG. STUDENTI SCUOLE MEDIE

R. Liceo Scientifico: Ghioldi Mario, Taccani Gian Pietro, Pico Pietro, Clonfero Bruno, Valente Bonaventura, Lescovich Giovanni, Cremese Celso, Giacomelli Carlo.

R. Liceo classico: Gilberti Celso, Nicoloso Franco.

R. Istituto Tecnico: Serafini Pietro, Villoresi Enrico, Zani Luciano.

R. Scuole Industriali: Brazi Adone, Basadonna Leonardo, Palussi Valentino, Sigismondi Gino, Sutto Aldo, Cojutti Attilio.

UDINESE - SPAL

(Andata: Spal 2 - Udin. 2)

La carta è sfavorevole ai valorosi spallini che scenderanno domani sul nostro campo Moretti.

La squadra concittadina vorrà riguadagnarsi il suo pubblico rimasto un po' male dopo la sconfitta di Treviso e non mancherà di sfoderare tutte le sue possibilità per guadagnarsi la vittoria.

La Spal, che segue l'Udinese nella classifica alla distanza di soli due punti, non viene certamente a Udine rassegnata a subire la superiorità bianco-nera; essa per lo meno cercherà di rinnovare il risultato pari del 13 novembre.

La partita non può essere affrontata a cuor leggero e le due squadre che domani si troveranno a contendersi il successo daranno vita ad un incontro indubbiamente vivacissimo ed anche bello.

Speriamo che il tempo non voglia domani giocare per la prima volta in quest'annata un poco gradito tiro.

Campionato Calcio Dopolavoro

Per la terza giornata del girone di ritorno sono in calendario partite che daranno alle squadre vincenti come sicura la partecipazione alle finali. Difatti Tarcentina e Nerge, S. Osvaldo e Edera, potranno coi due punti ottenuti a spese delle rispettive avversarie mettersi assolutamente al sicuro dalle eventuali riprese delle immediate inseguitrici. Le soccombenti dovranno invece continuare a tener bene affilate le armi per non essere scavalcate dalle incalzanti rivali e vedersi private dall'onore di partecipare al torneo valevole per il titolo di campion.

La RapidA cercherà ripetere la prova del girone di andata, ritornando vittoriosa dall'ospitale campo di Gemona, dove la squadra del luogo raccoglierà tutte le proprie forze pur di strappare l'affermazione che ridarà l'entusiasmo e la fede ai propri appassionati. Nel girone C, mentre per la partita Littorio-Zugliano la vittoria dei granata s'impone autorevolmente al pronostico, il S. Maria dovrà affaticare non poco a Spilimbergo per costringere quella squadra alla divisione dei punti sufficenti per assicurarle l'entrata in finale: ma la Spilimberghese in una vittoria sulla squadra cittadina vede l'unica via per non essere esclusa definitivamente dal sestetto finalista.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
GRIDA SEDIZIOSE

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale certo Federico Uliana di Martino, d'anni 33, di Meretto di Tomba, imputato di oltraggi a S. E. il Primo Ministro. Egli si scusa dicendo che, la sera in cui fu udito profferire le grida di abbasso, era alquanto ubbriaco. I giudici, dopo l'efficace arringa dell'on. avv. Tessitori, mandano assolto l'Uliana per insufficienza di prove.

In Pretura
CACCIATORI NON IN REGOLA

Il 6 ottobre u. s. nei pressi di Pagnacco, tali Antonio Feruglio di Pietro d'anni 29 e Angelo Zampa di Egidio d'anni 19, il primo da Feletto, il secondo da Plaino, furono sorpresi a cacciare con reti vaganti e ognuno munito di licenza non propria.

Comparsi in Giudizio, il Feruglio affermò trattarsi di un errore: anzichè munirsi della propria licenza, mise in tasca quella del fratello Lino; lo Zampa affermò ch'egli non cacciava, e che si trovava sul posto come semplice spettatore; il cacciatore era suo cugino Luigi Zampa. Mentre lo Ang. Zampa fu, ciò nonostante, ritenuto contravventore alle disposizioni di caccia e quindi condannato a 100 lire di ammenda, il Feruglio fu assolto per non aver commesso il reato.

QUESTA VOLTA, LE PROVE MANCANO

Comparve ieri in Pretura Geltrude Martinis fu Agostino d'anni 60, ved. Pioggia, imputata di aver dato alloggio nella propria casa di via Viola 35, dietro congruo compenso, a scopo d'intimo convegno, a persone d'ambo i sessi.

La Martinis assicurò il Giudice trattarsi di un equivoco. Il 5 gennaio gli agenti entrati in casa sua non sonpresero alcun intimo convegno, così dice la Martinis, ma solo suo figlio con una ragazza ch'egli incontrò per la strada, dimessa fresca, fresca dal carcere. Un'opera umanitaria dunque e non porcherie...!

Udita la donzella, tale Clelia Peres di Cromazio d'anni 19 da Battaglia di Fagagna, il Giudice apprese che costei cercò ricovero in casa Pioggia perchè febbricitante: un certificato medico lo conferma. Il Pretore crede perciò questa volta alla Martinis, ma non è convinto appieno, tanto che l'assolve per insufficienza di prove.

DISUBBIDIENZA PAGATA CARA

Rina Di Tommaso di Eugenio di anni 21 da Chiasielis di Mortegliano, era stata, dalla locale R. Questura diffidata a non ritornare più a Udine. La Di Tommaso non volle però intenderla e così appena entrata in città fu tratta in arresto e denunciata. E ieri dal Giudice fu condannata a 25 giorni di arresto.

INUTILE AMMONIZIONE

Giovanni Bulfoni di Andrea d'anni 30, abitante in via Pordenone 26, sottoposto all'ammonizione, non fu trovato una sera, dagli agenti di P. S. in casa. Reo perciò di contravvenzione alle leggi di P. S. fu ieri punito dal Giudice a mesi uno e giorni 10 di arresto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
DIMINUZIONE DI PENA

Il 27 aprile scorso il Tribunale di Udine condannava ad un anno di detenzione Alfonso Ant. Olivi di Mauro di anni 30 di Azzano Decimo, per non essersi presentato al Consiglio di Leva di Udine nel 16 maggio 1916 e quindi in tempo di guerra, presentandosi invece, spontaneamente nel 6 maggio 1926. La Corte riduce la pena a mesi dieci.

ASSOLTO

Il Tribunale di Udine, il 27 aprile scorso, condannava a dieci mesi di detenzione Giuseppe Tunin di Tiziano nato a Vollenitz (Cecoslovacchia) e residente a Gorizia, per non essersi presentato al Consiglio di leva di Udine alla chiamata della propria classe (1906). Egli venne arrestato il 5 febbraio, sottoposto a visita e dichiarato abile.

La Corte Veneta ha assolto il Tunin per insufficienza di prove.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 30 — Azzano X, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 31 — Martignacco.

Mercoledì 1 Febbraio — Latisana Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 2 — Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 3 — Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliam., Gemona.

Sabato 4 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

IN DUOMO

Domani in Duomo alle ore 16 seguirà la Festa della S. Infanzia. Nell'avviso si prega i Genitori di portare i loro Bambini per la benedizione, che sarà loro impartita, dopo il discorso di circostanza.

UN LUTTO

A San Giorgio della Richinvelda moriva ieri dopo lunga malattia la signora Maria Luchini fu Antonio.

Di famiglia di lavoratori, e di benemeriti, pur ella nel suo campo seppe antener fede a queste belle virtù famigliari, tanto chè la sua dipartita lascia vivo rimpianto in quanti la conobbero.

Alla sua bella memoria noi inviamo un reverente saluto, ai congiunti, e in particolare al cav. Mizzau, vive condoglianze.

«LA VOCE DEGLI STUDENTI»

Questa sera uscirà il terzo numero de «La Voce degli Studenti», il simpatico organo della goliardia friulana. Contiene interessanti articoli nella consueta signorile e distinta veste tipografica.

UNA FESTA NELL'ISTITUTO N. S. DELL'ORTO

Domani, alle 14.30, nell'Asilo Infantile annesso all'Istituto N. S. dell'Orto in via Maniago (Chiavris), si terrà un breve trattenimento in onore di Ferrante Aporti, fondatore degli Asili Infantili. Il programma è il seguente:

Marcia Reale; signe Cigolotti, Buiatti, Aru - Saluto - A Ferrante Aporti; inno di riconoscenza - La ginnastica; dialogo - Bambinone, con piccolino; poesie - Il corpo umano; canto ginnastico - Il mio ritratto; poesia - Le stecoline; gioco froebeliano - Chi sono io; poesia - Conferenza su Ferrante Aporti, detta dal Rev.mo Mons. Pietro Dell'Oste - Gli Asili Aportiani, dialogo - Sleign. Bella, sig.ne Santina e Marietta Fischetto.

INFORTUNIO AGRICOLO

Fu medicata ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, dallo specialista dr. Feruglio, la contadina Maria Codaro d'anni 15 di Giuseppe, da Premariacco, per una ferita penetrante al bulbo oculare sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro e precisamente mentre era intenta a sistemare una catasta di canne di granoturco.

Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

MAGRO BOTTINO

L'altra notte ignoti penetrarono nell'abitazione del commerciante Marino Candotti fu Luigi, in via Spilimbergo 2, e vi asportarono una borsa in pelle contenente un passaporto per l'estero, un abbonamento ferroviario e varii documenti. Parte del non pingue bottino fu ritrovata in un cortile attiguo.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.25 — Londra 92.06 — New York 18.88 — Zurigo 363.50 — Belgio 2.6.

Gli Spettacoli

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il principe Umberto ha lasciato Taranto
fra l'entusiasmo del popolo

Abbiamo dato ieri l'annuncio della partenza di S. A. R. il Principe Umberto da Roma per Taranto, donde sarebbe salpato per l'Egitto e per le nostre Colonie.

A Taranto l'Augusto Principe è giunto alle ore 14 e vi fu accolto da quelle popolazioni col massimo entusiasmo. Un lungo corteo, aperto da un plotone di carabinieri a cavallo, accompagnò e seguì S. A. R. fino alla Stazione della Torpediniere dove l'Augusto Principe discese al Circolo Militare. Una imponente marea di popolo acclamò delirantemente S. A. R. lungo tutto il tragitto.

Al Circolo militare, S. E. il Prefetto Albini presenta al Principe le Autorità civili e militari, nonchè le rappresentanze delle varie istituzioni locali: quella del Fascio femminile offre al Principe un magnifico mazzo di fiori.

Dopo essersi intrattenuto affabilmente a conversare con gli astanti, S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici e dalle autorità lascia il Circolo militare per recarsi alla prossima stazione delle torpediniere, ove, alle ore 15, prende imbarco su un motoscafo.

L'IMBARCO

Preceduta da un altro motoscafo e seguita da due «Mas», la lancia reale imbocca il canale navigabile, mentre dalle navi ormeggiate nei due mari e dalla banchina San Lorenzo tuonano salve di 21 colpi di cannone. Lungo le banchine del canale sono schierati reparti di truppe con musiche che rendono al Principe gli onori salutando alla voce. Dalla folla che gremisce le calate si levano vibranti frenetiche acclamazioni.

La lancia reale si accosta alla R. Nave «San Giorgio» a bordo della quale il principe sale, mentre una compagnia d'onore presenta le armi. Lungo il tragitto per il canale navigabile al passaggio del Principe, dai balconi delle case, sono stati lanciati moltissimi fiori e cartelli multicolori inneggianti al Re, al Principe Umberto, a Casa Savoia, al Duce e all'on. Turati: una manifestazione grandiosa.

La città è animatissima ed esultante. Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati e tutte le navi armate hanno alzato la gran gala di bandiere eseguendo al momento dell'arrivo del Principe le salve rituali.

LA PARTENZA

TARANTO, 27. — La R. N. «San Giorgio con a bordo S. A. R. il Principe Ereditario, è partita alle ore sedici e quarantacinque, scortata fuori del golfo da quattro «Mas» e salutata dai rituali tiri della batteria di San Lorenzo e dall'esploratore «Venezia». Al passaggio della nave fra le isole di San Vito e San Paolo le batterie di queste fortificazioni hanno eseguito le salve d'uso. Nella città permane festosa animazione.

L'ordinamento del consiglio superiore dell'Economia

ROMA, 27. — Il ministro Belluzzo ha ritenuto necessario di modificare l'ordinamento del consiglio superiore dell'economia nazionale in relazione all'ordinamento corporativo dello stat ha sottoposto alla sanzione reale un decreto col quale il numero dei componenti il consiglio stesso è stabilito in 48 membri, dei quali 12 scelti dal ministro dell'economia nazionale fra gli uomini eminenti nel campo della scienza e della tecnica che interessa l'economia nazionale gli altri 30 scelti dal ministro dell'economia nazionale su designazione delle confederazioni generali legalmente riconosciute in proporzioni nel decreto medesimo fissate.

L'Italia nuova dalle origini fino al Fascismo
Una conferenza del sen. Corradini a Bucarest

BUCAREST, 27. — Sotto gli auspici dell'Istituto sociale rumeno il sen. Corradini ha tenuto oggi una conferenza su «L'Italia Nuova, dalle origini fino al Fascismo». Il successo della conferenza è stato enorme. Il grande anfiteatro della fondazione universitaria Carol era gremitissimo. Hanno assistito alla conferenza il ministro della pubblica istruzione, vari ex ministri tutti i professori dell'Università, il ministro d'Italia col personale della legazione, i membri della Accademia, numerosi membri del parlamento e le principali personalità del mondo sociale ed intellettuale, ufficiali superiori e studenti, in tutto oltre 3000 persone. Erano presenti anche numerose signore. Il prof. Jorga, ha presentato il sen. Corradini al pubblico con commosse parole salutando in lui l'uomo della mirabile vita di lotta e di vittoria e soggiungendo che nel sen. Corradini l'assemblea intende salutare la magnifica e benefica e imperitura opera realizzata dall'Italia fascista. Il prof. Jorga ha poi illustrato sinteticamente l'opera poderosa svolta dal governo di Benito Mussolini additandola come magnifico modello da seguire. Il prof. Jorga ha terminato offrendo al sen. Corradini parecchie sue opere sulla Romania nonchè una raccolta di versi in francese sulla Romania scritti da un Corradini che soggiornò nella Romania cento anni or sono. Il sen. Corradini ha vivamente ringraziato e quindi ha pronunciato la sua conferenza che, interrotta spesso da applausi è stata accolta, in fine da una manifestazione entusiastica.

Lezioni esemplari!
Espulso dal Fascio all'estero per aver chiesto la cittadinanza francese per la propria consorte.

ROMA, 27. — La segreteria generale dei Fasci italiani all'estero comunica: Il signor Alessandro Jacasio membro del direttorio del Fascio di Reims è espulso in data di oggi dai Fasci all'estero per avere chiesto alle autorità francesi la reintegrazione della cittadinanza francese per la propria consorte valendosi delle disposizioni della nuova legge francese sulla nazionalità.

Un parto quadrigemino

CATANIA, 27. — La contadina Giueppina Gualtieri, vedova di guerra, recentemente passata a seconde nozze col proprio cognato Vincenzo Gollica, ha dato oggi alla luce quattro figli: tre femmine ed un maschio.

La puerpera e i neonati godono ottima salute.

Altri 20 mila marinai per i nuovi incrociatori americani

WASHINGTON, 27. — L'ammiraglio Bueret, ha dichiarato oggi alla commissione navale della camera dei rappresentanti che occorrerebbero 20.000 uomini e 825 ufficiali in più degli effettivi attuali della marina degli Stati Uniti per gli otto incrociatori attualmente in costruzione e per i 25 incrociatori compresi nel nuovo programma navale degli Stati Uniti.

Duplice esecuzione a morte che commuove tutta l'Inghilterra
250 mila persone firmano le varie petizioni di grazia — Una partita alle carte prima di salire sul patibolo — Fanatismo popolare.

LONDRA 27. — In mezzo a preghiere, inni, grida e persino applausi e triplici urrà di una moltitudine di circa 5000 persone, che si era assembrata intorno alla prigione di Cardiff, Rowland e Drischoll, i due condannati a morte, che avevano impietosito mezza Inghilterra, hanno espiato stamane, alle 8, il loro delitto sulla forca.

Accusati di aver ucciso, durante un alterco, nella notte del 30 settembre scorso, un noto giocatore di foot-ball gallese avevano trovato dei giurati implacabili. Ma non più tardi di ieri, quegli stessi giurati venivano a Londra per implorare da sir Austen Chamberlain, che in questo momento regge l'interim degli Interni, un atto di clemenza.

Le petizioni per la grazia furono firmate da circa 250.000 persone. Ma a prescindere da questo imponente numero di firmatari, che si potrebbe anche spiegare come un fenomeno di ipulso generoso e collettivo, non poche personalità del mondo politico e giudiziario si erano interessate per ottenere una commutazione di pena. Anche degli esperti medici vollero offrire nuove emergenze, ma tutto fu vano; Chamberlain si è mostrato rigido. La legge penale inglese è implacabile con gli uccisori, nonostante questa volta sussistesse qualche dubbio.

Le ultime volontà dei condannati

La giornata di ieri fu spesa dai condannati a dare un addio supremo e a scrivere lettere. Il governatore della prigione concesse loro ogni cosa. Il Droscholl scrisse 30 o 40 epistole indirizzate a parenti, amici ed a persone che lo assistettero nella difesa. A tutti egli ha protestato, fino all'ultimo, la sua innocenza.

Lasciò ricordi a due intimi. Alla signora Lewis vedova della vittima del dramma scrisse una lunga lettera esprimendole tutta la sua addolorata simpatia e protestando ancora una volta la sua innocenza. Diede, poi, istruzioni speciali perchè la fotografia della sua defunta moglie e della bambina di 11 anni venissero ingrandite e conservate in sua memoria. Espresse, infine, il desiderio che la figlioletta summenzionata, la quale fu educata in America e che rassomiglia stranamente alla famosa Mary Pickford, fosse per sempre tenuta all'oscuro della tragica fine di suo padre.

Il Rowland, invece, espresse ieri sera alla desolata moglie il desiderio di voler morire, quantunque innocente, piuttosto che soffrire venti o trenta anni di prigione.

Da una partita a carte... al patibolo!

I due condannati morirono nella calma più perfetta. Fermamente si incamminarono dalla cella alla botola fatale celiando e sorridendo.

I due condannati furono svegliati alle 6 e poco dopo ricevettero la visita di un prete cattolico, che somministrò gli estremi riti, ma entrambi non si confessarono, nè fecero dichiarazioni. Il Drischoll era assai allegro. Ebbe una lunga conversazione col guardiano della sua cella e chiese una bottiglia di vino Porto. Fu accontentato. Poi, invitò il guardiano a giocare a carte per circa 10 minuti e alla partita parteciparono due secondini. Il Rowland era più taciturno, ma altrettanto sereno.

Entrambi si incamminarono verso il luogo del supplizio, che era separato dalla cella da pochi passi, con atteggiamento fermo e sprezzante. Funzionavano due carnefici e due assistenti.

L'ultimo desiderio di Drischoll fu quello di stringere la mano al compagno di sventura. Dopo davanti alla botola fatale, il Drischoll chiese ancora con disinvoltura: «Quale è la mia?».

La folla piange e prega

La folla si è accalcata per ore ed ore, durante la notte, dinanzi alla prigione. In questo frattempo la polizia aveva preso misure straordinarie.

Man mano che si avvicinava l'ora, la folla, silenziosa e triste, nereggiava sempre più. Poco prima, le donne si inginocchiarono, quasi tutte nel canto della strada, gli uomini si scoprirono il capo: chi piangeva, chi singhiozzava. Parecchi uomini recitavano il rosario. Un uomo e diverse donne perdettero i sensi e furono trasportati a spalle dai poliziotti nelle case più vicine. Le preghiere raddoppiarono di fervore e di intensità coll'approssimarsi dell'ora.

Ad un rintocco lontano risponde, qualche secondo dopo, la lugubre campana della prigione. Le preghiere cessarono d'improvviso. La moltitudine pareva pietrificata ed era tutta compresa del dramma che si svolgeva nell'interno della prigione. I poliziotti si metterono sull'attenti. Ma tutto ad un tratto sembrava che la folla non potesse più contenere la sua commozione: un grido potente aceró l'aria: tre «urrà per Driscoll; la moltitudine rispose con tre formidabili «urrà», seguiti da applausi. Un gruppo di fanatici iniziò un vecchio inno dei ribelli irlandesi.

Dopo dieci minuti la folla cominciò a quietarsi. Dalla prigione uscì un guardiano che affisse il tradizionale bollettino: «Giustizia è fatta».

Gli occhi di tutta una immensa moltitudine erano rivolti sopra tre figure: erano i tre fratelli del Drischoll, che fino all'ultimo rintocco della lugubre campana, vollero rimanere davanti alla prigione. Si allontanarono, poi, in automobile.

L'organizzazione comunista in Toscana
Ventisei imputati davanti il tribunale speciale per la difesa dello Stato

ROMA, 27. — Si è iniziato stamane, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello stato il processo a carico di 26 comunisti per l'azione da essi svolta in Firenze tra l'ottobre 1924 ed il novembre 1926.

Gli imputati sono: Onorato Damen ex deputato, Bardi Orazio, Becchelli Ciro; Frizzi Fosco; Masieri Serafino; Pampano Rodolfo, Parentini Luigi; Rigacci Giuseppe; Taddei Gino; Ugolini Ugo; Innocenti Quirino; Masi Ernesto; Casaglia Settimio; Falcinami Emilio; Neri Liborio; Montelapici Cesare; Montelapici Otello; Raugei Alfredo; Ceccuti Giulio; Olmi Sergio; Baldi Duilio; Capucci Mario; Tagliatti Palmiro; questi ultimi tre latitanti. Le imputazioni formulate a loro carico dalla sezione d'accusa sono le seguenti:

a) D'aver preso parte attiva alla organizzazione del Partito comunista concertando e stabilendo clandestinamente di commettere fatti diretti a far insorgere in armi gli abitanti del regno contro i poteri dello stato allo scopo di mutarne violentemente la costituzione e la forma di governo predisponendo all'uopo i mezzi opportuni.

b) di aver formato nella provincia di Firenze le squadre armate d'azione del partito comunista per attuare il fine criminoso propostosi con il delitto di cospirazione.

c) d'aver tenuto clandestinamente ora in casa, ora in altri luoghi ammassi di armi in numero non minore di venti nonchè esplosivi.

d) per aver tenuto nascoste dette armi e detti esplosivi senza averli denunciati all'autorità di pubblica sicurezza.

Attraverso le dichiarazioni ed i confronti fatti in periodo istruttorio gli imputati sono totalmente o parzialmente confessi ad eccezione di re o quattro fra cui il Damen, contro il quale però sussistono le affermazioni di alcuni imputati che hanno indicato in lui la persona incaricata di costituire l'ufficio primo dell'organizzazione comunista nella provincia di Firenze e di distribuire le cariche e lo hanno designato quale organizzatore di una riunione in cui fu deliberata la formazione di squadre d'azione.

L'UDIENZA
Gli interrogatori degli accusati

Dopo la lettura degli atti processuali si inizia l'interrogatorio degli imputati. Ugolini Ugo ammette che nella notte dal 12 al 13 ottobre 1924 fu tenuta in casa sua una riunione di comunisti. Afferma però che la distribuzione di armi avvenuta nella riunione stessa fu effettuata sopprendendo la sua buona fede e fa le sue proteste.

Rigacci Gius. e Taddei Gino ammettono di essere stati fra gli intervenuti alla riunione in casa dell'Ugolini.

Pampana Rodolfo ammette la sua partecipazione alla riunione in casa dell'Ugolini, ma afferma di esservi intervenuto per dichiararvi la sua intenzione di non occuparsi più oltre dell'organizzazione comunista. Damen Onorato conferma quanto ebbe a dire in istruttoria e cioè che non solo non intervenne alla riunione suddetta ma che non ne ebbe neanche notizia. Nega inoltre di avere avuto incarico dal partito comunista di distribuire delle cariche, come ha invece asserito uno degli imputati. Il Pubblico Ministero gli contesta un comunicato apparso sul giornale comunista l'Unità in cui dandosi relazione del convegno di Firenze in casa dell'Ugolini si dice che l'on. Damen forzatamente assente aveva fatto pervenire la sua adesione. L'imputato persiste però nella negativa. Frizzi Fosco e Rechelli Ciro affermano di non essere intervenuti alla riunione del partito comunista nel 12-13 ottobre 1924. Bardi Orazio ammette invece di avervi partecipato ma solo per farvi una relazione di carattere finanziario.

RACCOLTA DI ARMI ED ISTRUZIONI MILITARI

Dice di non saper nulla circa la distribuzione di armi che sarebbe avvenuta in quella riunione e nega infine di avere avuto la carica di segretario federale del partito comunista. Masieri Serafino come il precedente intervenne alla riunione ma afferma di non aver trasportato armi. Olmi Sergio segretario federale del partito comunista, dichiara che gli imputati Neri e Parentini facevano parte dell'ufficio primo per partito comunista, ufficio che era incaricato delle informazioni e indagini riservatissime della raccolta e del deposito delle armi e delle istruzioni militari. Soggiunge che nella primavera del 1926 il Neri lo aveva pregato di liberarlo di alcune armi che egli teneva in deosito per conto del partito. Lo consigliò di gettarle in Arno ma non sa se il suo consiglio fu seguito. Dice infine di ignorare quali fossero i componenti le squadre di azione, quali squadre esistenti in organico dovevano far capo all'ufficio primo, organo del tutto indipendente dalla segreteria federale. Masi Ernesta dice di aver conosciuto l'imputato Masieri perchè sarta della famiglia sua. Nel 1924 ebbe incarico dal Masieri con promessa di compenso di ritirare un pacco dall'imputato Innocenti e di portarlo al Falciani. Eseguì la commissione. Il pacco come ella seppe dall'Innocenti, conteneva delle rivoltelle. Nell'aprile 1925 poi il Masieri a mezzo del Casaglia le fecero recapitare un'altro pacco al Neri. Questi più tardi desiderò liberarsene e fu allora che la Masi ne informò il Masieri, il quale mandò a ritirare quel pacco, anche questo contenente armi, dal Montelatici Cesare. A domanda risponde che il Masieri nel 1924 si servì di lei per ritirare della corrispondenza la quale doveva essere recapitata al Capputi. Afferma infine di non aver mai fatto parte di alcuna organizzazione comunista e di non sapere neanche che le armi erano destinate a dei comunisti.

Gli italiani in America
Per il riposo ai vecchi emigrati

ROMA, 27. — L'ufficio stampa dei fasci italiani all'estero comunica:

Su iniziativa del fascio Giordani e della casa dell'Italiano di Bahia blanca (Argentina) i soci di quelle due italianissime società hanno raccolto nella sola prima riunione, la somma cospicua di lire 210.000 per fondare un padiglione «Italia» destinato a ricevere ed assicurare il riposo degli ultimi anni della loro esistenza a vecchi emigrati italiani, inabili al lavoro.

Una messa in suffragio della madre di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 27. — Questa mattina alle ore 11 S. E. l'arcivescovo di Fiume ha celebrato alla presenza del comandante, di personalità e di numeroso pubblico una messa in suffragio della madre di Gabriele d'Annunzio. Il comandante ha ricevuto abbracciandolo l'Arcivescovo sulla porta del Duomo. Nel pomeriggio alle 15 l'Arcivescovo e la medaglia d'oro Vitale sono saliti al Vittoriale e sono stati decorati della medaglia di Ronchi del Comandante.

L'Austria riduce il tasso di sconto

VIENNA, 27. — Il Consiglio generale della Banca Nazionale Austriaca ha deciso oggi di ridurre dal 28 gennaio il tasso di sconto al sei per cento.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

RINGRAZIAMENTO

Rendo pubblica riconoscenza all'Illustre **DOTT PROF. UGO DAL L'ACQUA** per la guarigione di mia moglie da una duplice complicata operazione chirurgica riuscita superiore all'aspettativa, con brevissima degenza.

Udine, 27 Gennaio 1928.

Maraschi Giuseppe.

Questa mattina alle ore 6 dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei Suoi cari

LUCHINI MARIA
fu ANTONIO

Straziate dal dolore, la madre TERESA BALLICO ved. LUCHINI, le sorelle OLIMPIA, ANTONIETTA col marito cav. GIUSEPPE MIZZAU e figli, la cognata MARIA BALLICO ved. LUCHINI, lo zio ENRICO BALLICO ed i cugini BALLICO, AGOSTI e LUCCHINI ne dànno partecipazione con la presente.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.

Si prega di non inviare fiori.

S. Giorgio della Richinvelda, 28-1-1928.

BANCA del FRIULI
Società Anonima

Capitale Statutario L. 5.000.000,00 - Emesso e versato L. 4.000.000,00
Fondo di riserva L. 3.750.000,00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti
DELLA BANCA DEL FRIULI

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11, il giorno di Domenica 19 Febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione del Bilancio 1927 ed erogazione degli utili;
4. — Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 16 Febbraio 1928.

Udine, 28 Gennaio 1928.

IL PRESIDENTE
ELIO MORPURGO

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

Scadono di carica gli amministratori Signori: del Torso co. dott. Enrico — Capsoni dott. cav. Urbano — Volpe dott. Antonio — Nimis cav. Alessandro (per morte).

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi Signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido — di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino — Scoccimarro rag. cav. Maurizio.

I Sindaci supplenti Signori: Canciani cav. Marcelliano — Omet cav. rag. Ugo.

BANCA DEL FRIULI
SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserva L.* 3.750.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Bilancio Generale al 31 Dicembre 1927

ATTIVO

Voce		Parziale	Totale
Cassa			L. 2.367.874,98
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 58.900.999.48	
	b) Effetti per l'incasso	» 4.936.286.48	» 63.837.285,96
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» 34.430.098.40
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto			» 3.205.036.98
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 1.633.474.23
Corrispondenti e Filiali - saldi debitori			» 21.318.305.77
Beni immobili			» 4.161.866.20
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 130.851.961.91
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 22.121.779.83	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53.078.338.—	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 76.449.817.83
			L. 207.301.779.74

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.750.000.—
	L. 7.750.000.—

PASSIVO

Voce		Parziale	Totale
Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 85.575.628.69	
	b) Conti correnti liberi	» 7.970.281.30	
	c) Conti correnti speciali	» 3.620.912.16	L. 97.166.822.15
Corrispondenti o Filiali — saldi creditori			» 7.991.689.99
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2.146.767.81
Azionisti per dividendi da esigere			» 38.360.65
Fondo di Previdenza del personale			» 1.144.086.88
Chèques di nostri corrispondenti			» 235.082.62
Assegni Circolari			» 2.948.571.71
Creditori diversi			» 4.923.453.82
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 3.313.796.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale			1.500.000.—
			L. 129.154.590.[illegible]
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 22.121.779.83	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53.078.338.—	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 76.449.817.83
Risconto a favore anno venturo			» 676.501.49
Utili netti dell'esercizio			» 620.929.54
			L. 207.301.779.74

Udine, li 27 Gennaio 1928

Il Sindaci: G. BERGHINZ - G. di CAPORIACCO - M. SCOCCIMARRO
Il Presidente: MORPURGO
Il Direttore: G. MIOTTI

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.

I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, lo stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg. Comm. Battista

... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907

... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella [illegible] di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita.; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926

Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926

Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi, Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli

6 apr. 1893

Posso assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di nevrastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti.

Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli

23 sett. 1922

Mio caro Battista,

Ti ringrazio sentitamente delle spedizioni del tuo Ischirogeno, che io e la mia famiglia stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una réclame a quell'eccellente utile preparato, non avendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Di cuore ti abbraccio.

Affez. amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto
A. Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904

Onorevole Comm. Battista

Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.

Con stima

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924

Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.

Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.

Con saluti cordiali

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927

Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. CESARE AGOSTINI.

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!

Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio,
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perché fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.

2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.

3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.

4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e le anemie.

5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)

Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.

UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.

Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

ACME - MILANO